

L'inconscio. Rivista Italiana di Filosofia e Psicoanalisi

Call For Papers n. 12: Inconscio e antropologia

La freudiana “scoperta” dell’inconscio ha rappresentato un’autentica rivoluzione anche all’interno delle scienze umane, incidendo profondamente sull’immagine dell’uomo che la cultura occidentale ha costruito lungo i secoli. Tale scoperta ha consentito di gettare nuova luce su fenomeni psicologici e sociali, di guardare gli oggetti culturali attraverso punti di vista inediti e fecondi. In tal senso, la psicoanalisi ha assunto sin dai propri esordi un significato antropologico cruciale. Non solo favorendo l’applicazione e la discussione delle proprie categorie e dei propri concetti nell’ambito disciplinare dell’antropologia, ma anche promuovendo direttamente l’intreccio fra antropologia e indagine dell’inconscio. Aspetto molto evidente già nella ricerca dello stesso Freud, come emerge da alcune sue opere che assorbono metodologia e finalità di fondo dell’antropologia, quali *Totem e tabù* (1913), *L’avvenire di un’illusione* (1927), *Il disagio della civiltà* (1929) e *L’uomo Mosè e la religione monoteistica* (1938).

Il rapporto tra psicoanalisi e antropologia non è da intendersi esclusivamente nel senso di una totale assimilazione degli strumenti psicoanalitici nell’ambito dell’antropologia culturale e sociale, ma piuttosto come l’emergenza di un dibattito, talvolta anche conflittuale, capace di generare prospettive originali. Questo fecondo confronto si è sviluppato lungo il corso del XX secolo e



prosegue tutt'oggi, diramandosi nelle numerose prospettive all'incrocio fra antropologia e psicoanalisi: dagli approcci innovativi dell'etnopsichiatria di Georges Devereux e dell'etnopsicoanalisi di Tobie Nathan, sino alla rivoluzione metodologica evocata e invocata dagli autori della cosiddetta *Ontological Turn*, dalle felici interazioni fra antropologia e psicoanalisi presenti nell'opera di Ernesto de Martino, oggi al centro di una "riscoperta" mondiale, alle ricerche contemporanee sulle forme e sulla formazioni culturali non occidentali.

Il prossimo numero della nostra rivista intende indagare il rapporto tra questi due ambiti disciplinari e, più in generale, le relazioni vigenti, o quelle possibili, fra il concetto di inconscio, da una parte, e i concetti e le metodologie dell'antropologia, dall'altra. Invitiamo le studiose e gli studiosi interessati a questi e ad altri temi correlati a sottoporci le loro proposte d'articolo per la parte monografica.

Ricordiamo, inoltre, che ogni numero della rivista riserva una sezione alla discussione di argomenti vari, inerenti l'inconscio e temi a esso collegati, con particolare riguardo a questioni e problemi affrontati nei precedenti numeri, e una alle note critiche di volumi sull'argomento.

L'inconscio. Rivista Italiana di Filosofia e Psicoanalisi è una pubblicazione online con revisione a doppio cieco. *L'inconscio* pubblica articoli in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo. Ogni numero si divide in quattro parti: un'intervista a uno studioso di chiara fama, una sezione monografica, una di varia dedicata alla discussione generale e un'appendice di note critiche. *L'inconscio* ha pubblicato, tra gli altri, contributi di Lucilla Albano, Sergio Benvenuto, Fabio Ciaramelli, Francesco Conrotto, Nadia Fusini, Carlo Ginzburg, Romano Luperini, Pietro Montani, Bruno Moroncini, Francesco



Napolitano, Felice Papparo, Jacques Rancière, Élisabeth Roudinesco, Pierangelo Sequeri, Yannis Stavrakakis, Francesco Saverio Trincia.

Gli studiosi interessati possono inviare il loro contributo all'indirizzo mail **inconscio.rivista@gmail.com**, insieme a un abstract in inglese (massimo 600 caratteri, spazi inclusi), a cinque parole chiave in inglese e a una breve nota biobibliografica (massimo 400 caratteri). La lunghezza massima dei contributi è fissata per le tre sezioni della rivista come segue:

- monografica: massimo 40.000 caratteri, spazi inclusi;
- varia: massimo 30.000 caratteri, spazi inclusi;
- note critiche: massimo 20.000 caratteri, spazi inclusi.

Tutti i contributi proposti alla rivista devono essere inediti; qualora accettati per la pubblicazione, non possono essere riprodotti altrove senza previo consenso da parte della redazione. Tutti le proposte sono sottoposte a *double blind peer review*, il cui risultato sarà comunicato agli autori dalla redazione via mail. Gli articoli non conformi alle norme redazionali e non redatti secondo il modello della rivista **non saranno considerati per la pubblicazione**.

Le **norme redazionali** e il **modello di redazione** del testo sono entrambi reperibili e disponibili per il download sulle pagine:

<http://www.inconsciorivista.it>

<https://www.unical.academia.edu/LinconscioRivistaItalianadiFilosofiaePsicoanalisi> (sezione "Drafts").

La **scadenza** per la proposta dei contributi è fissata al 15 giugno 2022.